BresciaOggi - 06/03/2004

MONNO. L'Associazione delle guide alpine Valcamonica-Adamello ripropone una «classica» aperta a tutti

Mortirolo con gli sci, ma senza agonismo

Domani la 17ma edizione del raduno non competitivo

Domani il Mortirolo farà da sfondo alla 17ma edizione del raduno scialpinistico intitolato alla montagna: una classica non competitiva aperta a tutti (per partecipare i minorenni dovranno presentare l'autorizzazione firmata dai genitori) e organizzata dall'Associazione guide alpine Valcamonica-Adamello, col patrocinio del Comune e dell'Unione sportiva di Monno.

Il ritrovo è fissato alle 7 in piazza IV novembre, davanti al municipio monnese. Concluse le verifiche delle iscrizioni e ricevute le ultime raccomandazioni, gli appassionati potranno incamminarsi alla volta del Mortirolo dalle 7.30. Le premiazioni si terranno nel pomeriggio, attorno alle 16, al termine del pranzo. Come sempre sono previsti premi particolari per il gruppo più numeroso, per quello arrivato da più lontano, per il partecipante più giovane e per quello più anziano.

Anche quest'anno le guide alpine, che vigileranno sull'incolumità dei partecipanti, hanno preparato due percorsi. Il primo alla portata di tutti, lungo poco più di 16 chilometri tra andata e ritorno, raggiungerà la quota più elevata (circa 1900 metri) vicino al passo di Varadega, sul crinale che separa Valcamonica e Valtellina. Il secondo, più impegnativo, lungo 20 chilometri, prevede l'ascesa fino ai 2856 metri della Cima Grom. Raggiunta la vetta gli scialpinisti più preparati scenderanno lungo i prati e i sentieri della valle di Varadega fino a raggiungere San Giacomo e il punto di ristoro, per proseguire poi verso il traguardo.

I precedenti raduni, il primo si svolse nel 1988, si sono svolti quasi tutti con tempo stupendo. Dalle poche decine di partecipanti della prima edizione, la manifestazione ha richiamato un numero sempre crescente di appassionati: anche 300.

Lino Febbrari